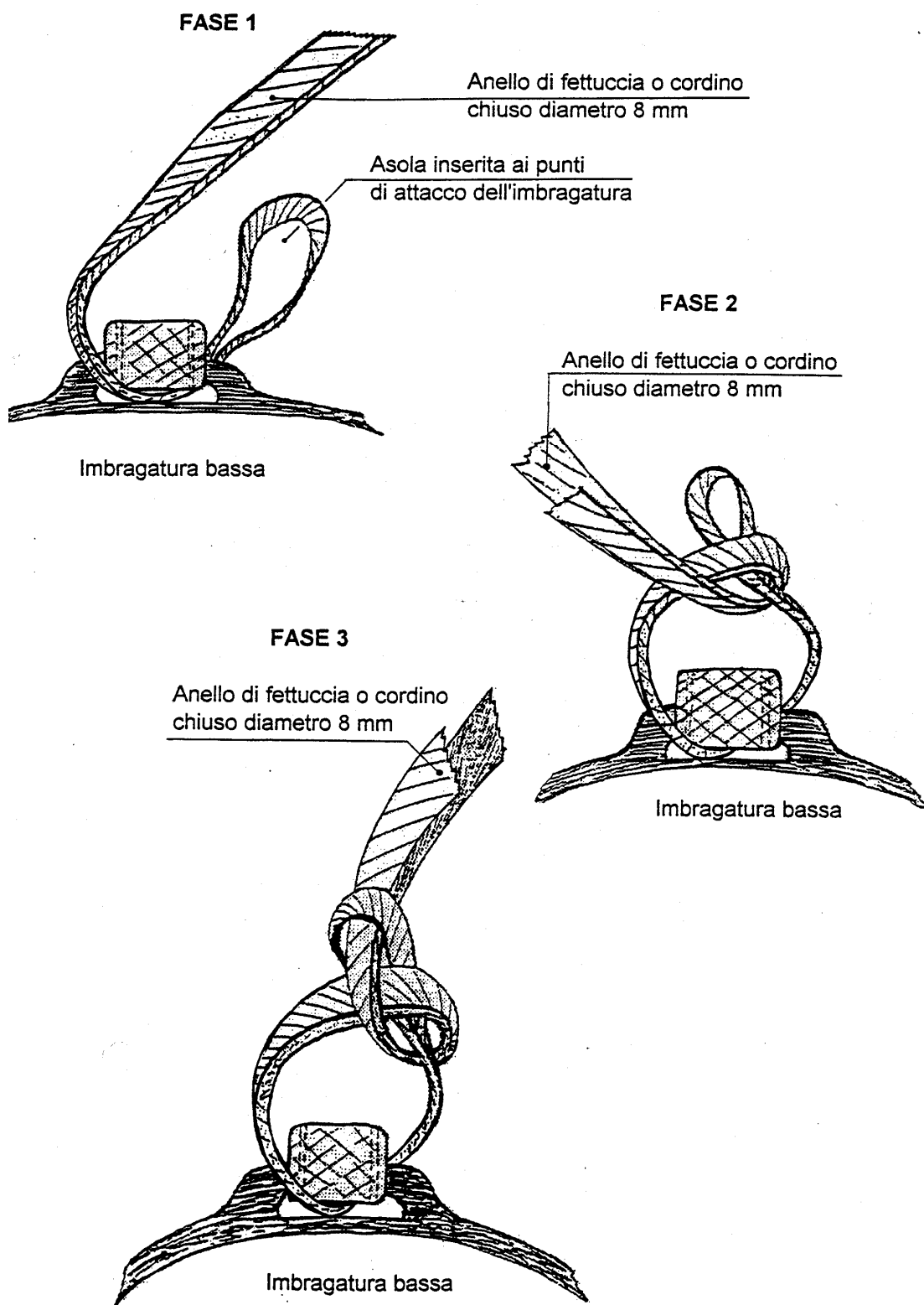




## Discesa in corda doppia

### Collegamento della longe all'imbragatura con fettuccia cucita o anello di cordino





## Preparazione dell'ancoraggio

Nel caso dell'utilizzo di soste esistenti è d'obbligo la verifica del materiale in loco (chiodi, cordini, maillon), inoltre si raccomanda di eseguire sempre un collegamento di tipo fisso nell'unione degli ancoraggi utilizzati per la corda doppia. (Figura 1)

Il collegamento degli ancoraggi può essere eseguito anche come indicato nella figura 2, collegamento da preferirsi se si utilizza un cordino di diametro elevato.



Figura 1 - Collegamento fisso

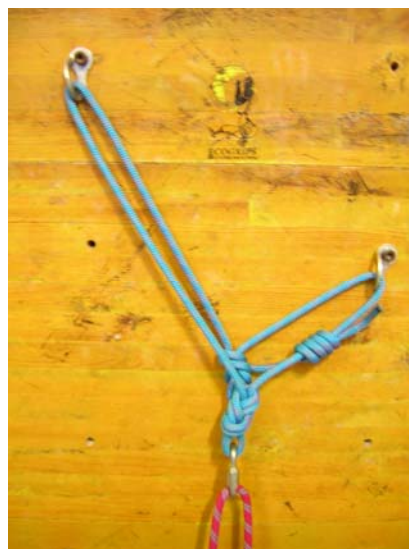


Figura 2 - Collegamento fisso per cordini di diametro elevato

## Sequenza delle operazioni

**1** – Chiudere con il nuovo sistema un cordino in dynema o una fettuccia cucita della lunghezza di sviluppo di circa 3 mt all'attacco dell'imbracatura.

N.B.: non bisogna passarlo solamente nell'anello fisso cucito dell'imbracatura ma attraverso le fettucce del cosciale e della cintura.

**2** – Eseguire un nodo a "otto" sull'anello di cordino descritto in precedenza ad una distanza tale che il moschettone a ghiera a cui sarà collegato il discensore arrivi all'altezza degli occhi.

Si verranno così a formare due asole: nella prima, che deve risultare sfalsata, verrà inserito il discensore, su quella terminale bisogna inserire un secondo moschettone a ghiera da utilizzare per l'autoassicurazione alle soste (Disegno 1).

N.B.: in caso di mancanza di moschettoni a ghiera utilizzare 2 moschettoni normali contrapposti.

**3** – Autoassicurarsi alla sosta sfruttando il sistema precedentemente descritto e sciogliere il nodo di cordata (Disegno 2).

**4** – (**Discesa in doppia con 2 corde**) Inserire il capo di una corda nell'anello della sosta e unirla all'altra con il nodo "ciuffo", avendo cura che il nodo risulti nella parte interna (contro la roccia), questa accortezza renderà più agevole il recupero delle corde.

Ricordarsi di eseguire in fondo ai capi delle corde i nodini di sicurezza e quello per marcare la corda da tirare per il recupero.



**4bis – (Discesa in doppia con 1 corda)** Inserire il capo della corda nell'anello della sosta, accoppiarlo all'altro e filare la corda fino a che la metà non sia giunta sull'anello di calata (non fidarsi dell'eventuale nastatura che può scorrere lungo la corda).

Ricordarsi di eseguire in fondo ai capi delle corde i nodini di sicurezza.

**5** – Raccogliere a spire aperte su una mano una corda, partendo dal capo, per almeno una decina di metri. Tenere con l'altra mano le corde passate nell'ancoraggio per evitare che la metà si sposti. Dopo la chiamata "corda", lanciarla verso l'esterno della parete.

Ripetere l'operazione anche per l'altro capo di corda.

**6** – Eseguire un autobloccante machard sulle corde distese e collegarlo tramite un moschettone a ghiera agli anelli o all'anello fisso dell'imbracatura.

Per maggiore comodità e sicurezza e bene fissare il cordino al moschettone a ghiera tramite un nodo barcaio con l'accortezza che il nodo di giunzione del cordino risulti bloccato contro il moschettone.

**7** – Inserire il discensore nelle corde ed agganciarlo alla prima asola dell'anello di cordino descritto ad inizio operazione.

Togliere l'autoassicurazione e procedere con la calata (Disegno 3).

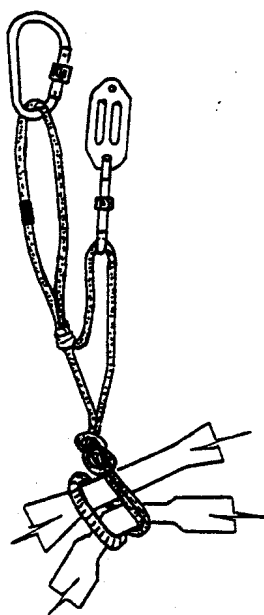
**8** – Giunti al punto di sosta successivo e dopo aver verificato le condizioni del materiale eventualmente trovato in loco bisogna autoassicurarsi (anche se il posto è giudicato sicuro) prima di procedere a liberare la corda.

E' opportuno inserire subito il capo della corda da tirare nell'anello della sosta e bloccare il tutto con un asola.

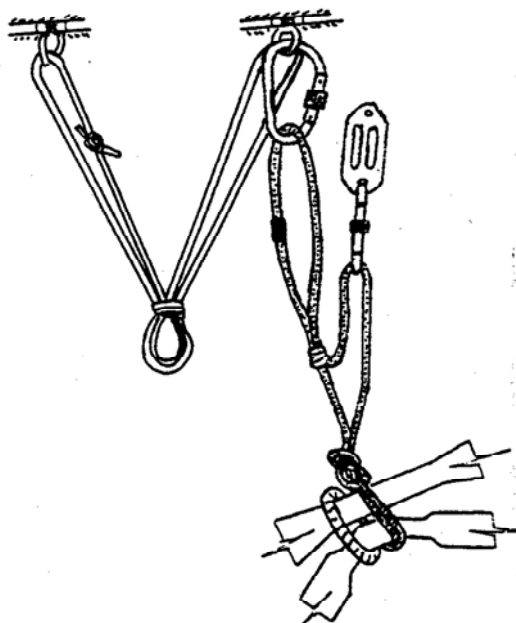
Questa operazione avrà un duplice effetto:

- impedire ai compagni un eventuale sfilamento delle corde;
- eliminare i dubbi sulla corda da tirare.

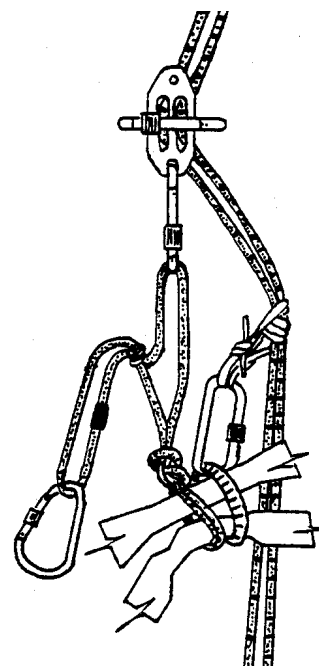
## Disegni



Disegno 1



Disegno 2



Disegno 3